

## RELAZIONE PUCCI PUCCI – PILASTRO IRENE

### Data della relazione

31/03/2013

### Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla terza uscita che si incontra (indicazioni per Lecco centro). Seguire quindi le indicazioni per la Valsassina (strada vecchia), girando a destra alla prima rotonda e a sinistra alla seconda. Superare un semaforo e, subito prima del secondo, svoltare a destra (indicazioni per Valsassina e Casa delle Guide). Proseguire sulla strada principale in salita superando un ponte e passando quindi sul versante opposto della valle (destra idrografica). Al tornante, svoltare a sinistra entrando nel quartiere di Rancio. Proseguire lungo la strada in discesa fino a dove questa si allarga. Imboccare la ripidissima stradina sulla destra (sbarra aperta all'inizio) e, al termine della salita, proseguire dritto fino a uno spiazzo dove è possibile parcheggiare.

### Avvicinamento

Dal parcheggio proseguire lungo la strada superando un tornante dopo il quale la strada diventa sterrata. Imboccare il sentiero sulla sinistra (scaletta in cemento) e proseguire fino a raggiungere una struttura para massi dove la traccia diventa più ampia. Continuare dritto in leggera salita fino a un bivio con indicazioni per la ferrata del Medale. Svoltare quindi verso destra come per la ferrata prendendo un sentiero circondato dai rovi. Proseguire lungo la traccia finchè questa diventa pianeggiante e quindi svoltare a sinistra per ripida traccia che sale tra gli alberi. Continuare sempre sulla traccia (bolli rossi) fino ad alcuni sfasciumi che si risalgono per evidente traccia in direzione della parete dell'Antimedale. Proseguire brevemente finchè la traccia tocca la parete, raggiungendo così l'attacco della via degli Istruttori (scritta blu sulla roccia; 15min).

### Materiale

- 2 corde da 60m
- 16 rinvii
- Camalot da n°0,75 a 2
- C3 n°2
- martello e chiodi (consigliati)

### Note tecniche

- difficoltà: VII e A0/RS2/II
- lunghezza: 80m (2L) + 80m (2L Istruttori)
- esposizione: S
- quota partenza: 600m
- discesa: a piedi
- primi salitori: P. Corti, P. Vitali (1985)

### Periodo consigliato

Da settembre a marzo/aprile. Da evitare i mesi caldi.

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## Relazione

Salire i primi due tiri della via degli Istruttori (nome alla base; segue la descrizione).

- L1 Salire dritti per facili risalti (attenzione a non smuovere sassi) fino ad una sosta all'inizio di uno spiazzo pianeggiante. Proseguire in direzione della parete e, superato un altro breve risalto verticale, si sosta su comoda cengia (attenzione: non ci si vede nè ci si sente con chi è alla base; III+).
- L2 Salire da sinistra il tratto verticale per poi immettersi su una rampa più appoggiata fino a raggiungere una cengia sulla destra dove si sosta (V-); dalla sosta di partenza è possibile salire da destra spostandosi in diagonale fino ad uno spigoletto che si aggira per poi proseguire dritti e immettersi sulla rampa (VI-).

Dalla sosta spostarsi sostanzialmente in orizzontale verso destra su cengia detritica e poi per una facile placchetta (proseguire assicurati). Raggiungere una catena che risale poco più a sinistra del canale che separa l'Antimedale dal Pilastro Irene. Risalire la catena fino al termine, in corrispondenza dell'attacco della via Asen. Proseguire lungo la traccia in diagonale verso destra attraversando il canale in direzione dell'evidente grossa edera sul Pilastro Irene (la struttura a destra). Superare l'edera e traversare verso destra su vaga traccia a circa 10/15m dalla base della parete in direzione dello spigolo destro del Pilastro. Raggiungere l'evidente diedro formato da una specie di avancorpo dello spigolo. Pochi metri dopo (poco prima dello spigolo vero e proprio) si trova una stretta fessura verticale (chiodi) alla cui base inizia la via (vecchio friend incastrato sul ripiano sotto la fessura).

- L1 Salire per la fessura fino al termine (clessidra con vecchia fettuccia). Spostarsi un paio di metri verso destra e risalire al diedrino sopra il muro verticale. Superare il diedrino (attenzione alla roccia) e proseguire facilmente dritti su roccia rotta fino alla sosta su comodo ripiano al termine dell'avancorpo (grosso sasso sulla sinistra; VI e A0).
- L2 Spostarsi a sinistra della sosta superando il masso. Salire dritti per roccia fessurata fino alla verticale di un diedrino. Spostarsi in diagonale verso sinistra ad una nicchia e poi tornare a destra alla base del diedrino. Salire lungo la struttura raggiungendo una placca compatta. Spostarsi alla fessura a destra e superare la placca (passo obbligato) raggiungendo il diedrino soprastante. Salire dritti raggiungendo un ripiano sul filo dello spigolo. Proseguire lungo il muro verticale soprastante uscendo verso sinistra. Continuare facilmente dritti seguendo il filo dello spigolo fino a raggiungere la ferrata (VII e A0).

La discesa si può svolgere lungo tre itinerari distinti:

- 1- lungo la ferrata in discesa (sconsigliato se sono presenti escursionisti lungo il percorso). Raggiungere il sentiero alla base da cui, proseguendo verso destra (viso a valle) si ritorna al sentiero di accesso;
- 2- stando attenti a non smuovere sassi, proseguire lungo il sentiero che sale in vetta (cavo). Poco sotto la vetta, imboccare il sentiero che scende verso sinistra (indicazioni per S. Martino). Continuare lungo la traccia superando una zona di sfasciumi poco oltre la quale si incontra un canale alberato. Imboccare una vaga traccia ripida in discesa sulla sinistra (il sentiero principale prosegue dritto con una breve salita). Continuare a scendere fino a incrociare il sentiero proveniente dalle vie dell'Antimedale: la traccia diventa ora più marcata. Sempre in discesa si raggiunge la base dell'Antimedale costeggiando gli attacchi delle vie e da qui il sentiero di salita.
- 3- Salire brevemente lungo la ferrata superando un breve tratto quasi verticale oltre il quale il percorso diventa decisamente più semplice. Raggiungere una traccia che prosegue verso destra passando sotto la caratteristica grotta sulla parte sinistra del Medale raggiungendo gli attacchi delle vie (Bonatti, Breakdance...) ottenendo così un'interessante e impegnativa combinazione (soluzione consigliata).

### **Note**

Interessante salita raramente ripetuta e che può essere un'alternativa alle altre vie del Pilastro. La chiodatura, nel complesso buona, è comunque datata (lo spit che protegge il passo chiave e obbligato di L2 è del 1985!). Proseguendo su una delle vie del Medale, si ottiene un'ottima e interessante combinazione.